

F O N D A Z I O N E
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentocinquantacinque il giorno dieci marzo in Catania nell'Aula Magna dell'Università di Catania, nel Palazzo Universitario.

Innanzi a me Eusebio Mirone di Antonino, notaio con la residenza in Catania e studio in via Carcaci n.7, iscritto nel ruolo di questo distretto notarile, ed in presenza dei signori avv. Alessandro De Felice fu Ugo e Paolo Salmeri di Alfio, qui nati e domiciliati, testi noti ed idonei, ai sensi di legge

Si costituiscono:

- 1) L'Avv. Luigi La Ferlita fu Nunzio nato e domiciliato in Catania, sindaco di Catania, nella legale rappresentanza del Comune di Catania, all'uopo autorizzato con la delibera della Giunta Municipale del 20 gennaio 1955 n.114, che al presente in copia si alliga sotto la lettera B =
- 2) L'Avv. Carlo Amico fu Gregorio, nato e domiciliato in Catania, quale delegato Regionale, nella legale rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Catania, all'uopo autorizzato con la delibera propria del 14 gennaio 1955 n.79 che al presente in copia si alliga sotto la lettera C =
- 3) Il Prof. Avv. Cesare Sanfilippo di Ernesto, nato a Palermo e domiciliato in Catania, Rettore Magnifico dell'Università di Catania, nella legale rappresentanza della stessa ai sensi dell'art.12 del T.U. delle leggi sulla istruzione superiore, autorizzato con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 1954, che al presente atto si alliga sotto la lettera D =
- 4) Il Prof. Mariano Santangelo di Giovanni, nato a Castelvetrano e domiciliato a Roma, quale speciale procuratore del Prof. Chiazzese Lauro fu Tommaso, Rettore Magnifico dell'Università di Palermo, nella legale rappresentanza della stessa ai sensi della citata legge e come da procura 9 marzo 1955, agli atti di notar Ferrauto di Montelepre, che al presente si alliga sotto la lettera E =

5) Il B.nc Carmelo Nicolosi fu Paolo, nato e domiciliato in Catania nella legale rappresentanza di questa Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura, all'uopo autorizzato con la delibera della Giunta Generale del 29 gennaio 1955 che al presente si alliga sotto la lettera F =

6) L'Ecc.Dott.Giuseppe Messina fu Filippo, nato a Piazza Armerina e domiciliato in Catania, qual Presidente e legale rappresentante dell'Ente Siciliano di Elettricità, all'uopo autorizzato con la delibera del Comitato Esecutivo delli 26/27 febbraio 1955, che al presente si alliga sotto la lettera G =

7) Il Rag.Macri Arcangelo di Carmelo, nato in Palermo e residente in Catania, Direttore di questa Sede del Banco di Sicilia, nella rappresentanza del detto Istituto =

8) Il Comm.Cavallo Antonio fu Giorgio, nato a Modica e domiciliato in Catania, Ispettore Superiore e Direttore Centrale della Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Provincie Siciliane, nella rappresentanza del detto Istituto =

Io notaio dichiaro di essere certo della identità personale dei comparenti =

Si premette:

che, per iniziativa promossa dal Prof.Renato Ricamo titolare di Fisica Sperimentale nell'Università di Catania, il Sindaco della Città, il giorno 4 aprile 1954, invitò nel suo gabinetto i signori rappresentanti dei seguenti Enti: Amministrazione Provinciale, Camera di Commercio ed Industria, Associazione Industriali, Ente Siciliano di Elettricità, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio V.E., Preside della Facoltà di Scienze, Rettore Università, per discutere della opportunità di costituire a Catania un Centro Siciliano di Studi di Fisica Nucleare. Dalla discussione seguita tra i presenti risultò evidente la somma opportunità di promuovere detti studi in Sicilia, considerata la viva attualità delle ricerche in questo nuovo campo della fisica e la certezza, già confermata da prime applicazioni effettuate in altri Paesi, che l'energia atomica sarà in un prossimo domani alla base di ogni forma di

vita civile, nelle sue svariate possibilità d'impiego medico ed industriale. Da ciò la necessità di incominciare a formare anche in Sicilia una classe di esperti e di tecnici che saranno chiamati ad attuare appena possibile, le auspiccate applicazioni pacifiche della energia atomica.

La città di Catania si trova nelle condizioni volute per la creazione di un Centro del genere, non soltanto perchè può avvalersi della collaborazione dell'Istituto di Fisica dell'Università ma anche perchè il Direttore di tale Istituto, Prof. Renato Ricamo è uno specialista nel campo delle ricerche di fisica nucleare ed ha già prestato la sua opera per l'impianto presso l'Università di Torino di una macchina acceleratrice di particelle impiegate a scopi di studio analoghi.

Il Senato Accademico dell'Università di Messina nell'adunanza del 15 aprile 1954, in accoglimento della lettera fatta pervenire dal Prof. V. Polara Direttore dell'Istituto di Fisica di quella Università circa l'iniziativa della Università di Catania intesa ad istituire presso l'Istituto di Fisica, un Centro Siciliano di Fisica Nucleare, ha deliberato, unanime, la propria adesione all'istituzione di cui trattasi costituendo essa una seria ed importante iniziativa.

Il Prof. Ricamo, accompagnato dal Rettore dell'Università, si è recato a Palermo per esporre il programma della costituzione del Centro al Magnifico Rettore di quella Università, ricevendone cordiali assicurazioni di appoggio e di adesione.

Il Comitato Nazionale per le ricerche nucleari ha espresso l'avviso che l'acquisto di un generatore di due milioni di Volts del tipo Van der Graaff da acquistare presso una ditta specializzata e da installare presso l'Istituto fisico dell'Università di Catania, è una soluzione che, mentre permetterà di potenziare maggiormente gli studi di fisica nucleare presso l'Università suddetta, si inquadra perfettamente nel piano di ricerche fondamentali di fisica nucleare, così come sono state impostate dal Comitato stes-

so d'intesa con la Presidenza dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

Tutto ciò premesso le predette parti convengono quanto segue:

Art.1

Le parti presenti in virtù di questo atto convengono di fondare un Ente denominato "CENTRO SICILIANO DI FISICA NUCLEARE", che avrà sede in Catania presso l'Istituto di Fisica dell'Università.

Art.2

Detto Centro avrà per scopo lo sviluppo delle ricerche di Fisica nucleare, anche ai fini della formazione dei tecnici specializzati e delle applicazioni mediche, civili ed industriali, secondo lo Statuto che si allega sotto la lettera A al presente atto, considerato come parte integrante di esso.

Art.3

Allo scopo di costituire il patrimonio iniziale del fondato "CENTRO" ogni rappresentante degli Enti fondatori, per come sopra autorizzato, provvederà a versare subito all'Università di Catania, che, ai sensi dell'art.10 dell'alligato Statuto, terrà il servizio di cassa del detto Centro, la somma di L.500.000 per ciascuno di essi Enti.

Art.4

Il Comune, La Provincia, la Camera di Commercio e l'Università di Catania provvederanno a stanziare nei successivi rispettivi bilanci ulteriori somme destinate ad adeguati contributi alle spese d'impianto e di funzionamento del Centro; seguendo in ciò l'esempio dato dal Ministero della Pubblica Istruzione, che a tale scopo ha concesso all'Università di Catania, un contributo di lire centomilioni.

Art.5

Al Centro Siciliano di Fisica Nucleare potranno partecipare altri Enti pubblici aventi sede nella Regione Siciliana ed altre Associazioni, Enti, Fondazioni o Imprese, che ne facciano istanza al Consiglio Direttivo del Centro e che versino un contributo iniziale non inferiore a L.500.000.

Art.6

Le parti contraenti convengono di chiedere il riconoscimento e la conseguente attribuzione della personalità giuridica del Centro Siciliano di Fisica Nucleare nelle forme di legge e di chiedere che detto Centro sia posto sotto l'Alto patronato della Regione Siciliana, pregando il Presidente della Regione di accettare la presidenza onoraria e di costituire insieme con gli On/ni Assessori Regionali all'Industria e Commercio, alla P.I. e alla Igiene e Sanità il Comitato di alto patrocinio del Centro medesimo.

Art.7

Le parti contraenti convengono di dare mandato al Rettore dell'Università di promuovere il riconoscimento giuridico del Centro e, fino a quando esso non sarà avvenuto, di compiere tutti gli atti necessari alla prima organizzazione di fatto.

Art.8

La presente Convenzione è valida fino al 31 dicembre 1959 e, qualora non ne venga chiesta la proroga dal Consiglio direttivo di cui all'art.4 dello Statuto o qualora il Consiglio ne chieda proroga, ma neppure due fra gli Enti partecipanti intendano rinnovarla, sarà chiesto lo scioglimento del Centro ed il patrimonio di esso passerà di proprietà dell'Università degli Studi di Catania per essere destinato a scopi di incremento degli studi di Fisica e di Scienze Naturali secondo le determinazioni del Senato Accademico.

Art.9

Coloro fra i componenti che sono intervenuti in rappresentanza di Enti, le cui delibere di autorizzazione non sono perfettamente corrispondenti a quanto stabilito nel presente atto ed allegato originale Statuto, si obbligano di adottare i relativi provvedimenti necessari.

Art.10

Le spese del presente atto - che è sottoposto alle approvazioni e visti delle Autorità tutorie - andranno a carico dell'Ente, il quale, dato l'alto scopo scientifico e sociale per cui è stato costituito, ha diritto a godere le agevolazioni fiscali nascenti da presenti e future leggi in materia.

- Quest'atto, scritto a mia cura da persona di mia fiducia, io notaio ricevo e pubblico nel locale di cui sopra è parola, mediante lettura da me datane a voce alta e chiara, con gli alligati, presenti i testi, ai comparanti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà e quindi passiamo a sottoscriverci. Consta il presente di tre fogli di cui lo scritto occupa facciate nove e righe tredici).

Luigi La Ferlita = Carlo Amico = Arcangelo Macrì, nel nome = Giuseppe Messina, nel nome = Carmelo Nicolosi, nel nome = Cavallo Antonio, nel nome = Avv. Alessandro De Felice, teste = Paolo Salmeri di Alfio, teste = Eusebio Mirone, notaio

n. reg. a Catania, lì 1955 - Mod. I Vol. Fol. esatte lire

Il Direttore: G. Bonaccorsi

Alligato A

Statuto del CENTRO SICILIANO DI FISICA NUCLEARE

CENTRO SICILIANO DI FISICA NUCLEARE

S T A T U T O

Art.1

E' costituito in Catania un Ente, denominato ``Centro Siciliano di Fisica Nucleare'', avente per scopo di sviluppare le ricerche nucleari anche ai fini della formazione dei tecnici specializzati e delle applicazioni mediche, civili ed industriali.

Art.2

Il Centro predetto è posto sotto l'alto patronato della Regione Siciliana. Il Presidente della Regione ne è Presidente onorario e costituisce, insieme agli On/ri Assessori regionali della Industria e Commercio, della Pubblica Istruzione e della Igiene e Sanità, il Comitato di Alto Patrocinio del Centro stesso.

Art.3

Il patrimonio del Centro è costituito:

- a) dai versamenti iniziali di cui all'atto di fondazione;
- b) dai successivi versamenti che saranno fatti dagli Enti intervenuti a detto atto e degli altri Enti, Associazioni, Fondazioni ed Imprese aventi sede nella Regione Siciliana, che vi aderiranno in seguito, in quanto vi saranno ammessi dal Consiglio Direttivo del Centro e verseranno un contributo iniziale non inferiore a L.500.000;
- c) dai finanziamenti che saranno chiesti e ottenuti da parte del Governo Naz.le e del Governo Reg.le;
- d) da erogazioni o donazioni da parte di Enti e privati.

Art.4

Al funzionamento del Centro e all'amministrazione del relativo patrimonio è proposto un Consiglio Direttivo presieduto dal Direttore dell'Istituto di Fisica dell'Università di Catania e com

posto da un rappresentante per ciascuno degli Enti costitutori intervenuti all'atto di fondazione e dai rappresentanti degli Enti dei privati che successivamente aderiranno al Centro stesso.

Ognuno degli Enti aderenti al Centro disporrà nel relativo Consiglio Direttivo di tanti voti quanti saranno i versamenti di L.500 mila già effettuati dall'Ente stesso. Del Consiglio fanno parte altresì i Direttori degli Istituti di Fisica delle Università di Palermo e di Messina.

Art.5

Il Consiglio Direttivo si riunirà almeno una volta ogni bimestre, per prendere ogni deliberazione necessaria all'impianto e al funzionamento del Centro.

Unico amministratore del Centro sarà il Direttore dell'Istituto di Fisica dell'Università di Catania il quale avrà la rappresentanza legale del Centro stesso e curerà l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Art.6

Il Consiglio Direttivo destinerà il patrimonio del Centro all'acquisto di una macchina acceleratrice di particelle, alle spese di adattamento o costruzione dell'edificio per l'impianto di detta macchina, alla importazione, installazione e collaudo della macchina stessa e di tutti i suoi accessori, alle spese per la attrezzatura del laboratorio e le apparecchiature per la condotta delle ricerche nucleari, nonché alle spese per il personale destinato al funzionamento del Centro.

Art.7

Il Consiglio Direttivo sarà validamente costituito colla presenza della metà più uno dei rappresentanti degli Enti aderenti. Le deliberazioni saranno prese a maggioranza di voti tra i presenti; per le eventuali modificazioni dello Statuto è richiesta la maggioranza di tre quarti dei voti.

Art.8

E' istituito un collegio di Sindaci nominati: uno dal Presidente della Regione, uno dall'Assessore Regionale all'Industria e Commercio e uno dall'Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione.

Art.9

Il bilancio del Centro avrà inizio il 1° gennaio e sarà chiuso il 31 dicembre di ciascun anno solare.

Art.10

Il servizio di ragioneria e di cassa sarà effettuato dall'Università di Catania presso la quale sarà aperto un conto speciale intestato al Centro.

Il Consiglio Direttivo potrà concedere una gratifica al personale degli uffici di ragioneria ed economato dell'Università per tale servizio.

Art.11

Potranno essere ammessi a frequentare il Centro tutti gli studiosi interessati alle ricerche che vi si condurranno. I ricercatori delle Università Siciliane vi avranno però la precedenza.

Art.12

In caso di scioglimento del Centro, il patrimonio di esso passerà in proprietà dell'Università degli Studi di Catania, per essere destinato all'incremento degli studi di Fisica e di Scienze Naturali secondo le determinazioni del Senato Accademico dell'Università stessa.

E' copia conforme all'originale.